*(I lavori iniziano alle ore 9.34 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 853 presentata dal Consigliere Gallo, inerente a "Manutenzione del patrimonio di edilizia sociale e in particolare gli interventi relativi agli immobili in parti locati e in parte di proprietà di privati"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 853.
La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Con questa interrogazione parliamo di manutenzione ordinaria e straordinaria delle case in gestione ATC. Le case popolari, come sappiamo, sono suddivise in due tipologie: le case locate, quindi immobili totalmente locati da ATC, ed alcuni immobili che, a seguito del piano di alienazione di edilizia sociale, sono in parte locati e in parte alienati a privati.

Come sappiamo, la problematica della manutenzione delle case popolari ATC è stata oggetto delle legge nazionale 80 del 2014, che ha destinato una serie di risorse su un piano casa pluriennale, che per il Piemonte vogliono dire 35 milioni di euro sui due assi di interventi (senza entrare nel dettaglio delle tipologie di interventi).

Questo piano di interventi, reso operativo in autunno, è figlio di un bando di questa estate ed interviene esclusivamente, per tipologia di bando, su immobili totalmente in capo alle ATC, per le manutenzioni straordinarie, con una serie di caratteristiche ben precise (prima, fra tutte, quella relativa all'efficienza energetica).

Rimane comunque importante affrontare il tema della manutenzione di quegli immobili, in parte alienati a privati e in parte in capo all'ATC, che hanno necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria, che sono fuori dalla disponibilità di queste risorse ed anche delle successive, che saranno inserite a livello nazionale.

Per questo motivo, chiediamo all'Assessore se e con quali risorse siano stati programmati ed effettuati, di concerto con gli ente gestori e gli inquilini, la programmazione della manutenzione per questa tipologia di immobili, se sono stati programmati e definiti degli interventi, e con quali tempistiche sono previsti.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Ferrari; ne ha facoltà.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Grazie, Presidente.

Il programma di manutenzione e di ristrutturazione degli immobili di proprietà pubblica, che è figlio dell'articolo 4 del decreto convertito, poi, nella famosa legge n. 80, rappresenta, diciamo così, una prima opportunità con cui lo Stato mette a disposizione delle risorse, vincolandole alla ristrutturazione degli immobili di edilizia popolare residenziale pubblica, con una visione strutturale o, perlomeno, tendenzialmente strutturale, e non episodica. Siamo di fronte ad una progettualità che ha una valenza pluriennale e che vuole diventare un impegno stabile dopo diversi anni che lo Stato mette a disposizione delle risorse per le Regioni che permettono di intervenire stabilmente sulla ristrutturazione di alcuni immobili.

Tengo a precisare quest'aspetto perché il programma, che ha questo significato e questa *ratio*, lascia aperte, al proprio interno, alcune problematiche non ancora chiaramente risolte, per cui abbiamo la necessità che lo Stato emani delle "Linee guida" o degli indirizzi un po' più precisi. E all'interno di queste problematiche non ancora chiarite c'è esattamente quella in oggetto all'interrogazione da lei presentata, che riguarda le cosiddette "proprietà miste", con una particolarità: le principali problematiche le abbiamo riscontrate sulle proprietà miste in cui la parte pubblica, diciamo così, è minoritaria rispetto a quella privata. E' una questione annosa che la Regione Piemonte si è trovata di fronte già in altre occasioni. Già ai tempi del "Programma Casa 10.000 alloggi entro il 2012" della Giunta Bresso la questione si era posta, così come si sta riproponendo in questo momento.

Abbiamo la necessità di affrontare alcune questioni propriamente tecniche che devono essere approfondite in maniera precisa: ad esempio, come conciliare l'interesse pubblico con l'interesse privato, come gestire e appaltare i lavori, come attivare il cofinanziamento dei privati; insomma, tutta una serie di questioni che non sono chiarite.

La risposta scritta a quest'interrogazione, frutto del lavoro degli uffici tecnici, permetterà di dettagliare meglio le considerazioni che sto facendo, però due orientamenti sono fondamentali: da una parte abbiamo già affrontato e concesso il via libera a quelle proposte di ristrutturazione di immobili con proprietà mista, in cui la parte pubblica sia maggioritaria. Su questo, quindi, c'è già un indirizzo preciso da parte nostra, rispetto al quale vogliamo incamminarci e andare avanti, tenendo presente che siamo a conoscenza di alcune realtà che avrebbero proposto degli interventi, ma non lo hanno fatto proprio perché non avevano la certezza della possibile cantierabilità dei lavori. E' chiaro che su questo punto dobbiamo fare un approfondimento. Però, certamente, laddove c'è maggioranza di proprietà pubblica, questo ragionamento e questo percorso si può cominciare ad avviare.

Va comunque sottolineato che abbiamo già incominciato a porre la questione in sede di Commissione nazionale presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Lavori Pubblici, che è competente sul finanziamento di questo Piano, affinché sia possibile avere, da parte del Ministero, delle "Linee guida" più dettagliate, che affrontino, in maniera più specifica, questo aspetto, per evitare di essere presi poi in contropiede rispetto al tema europeo degli aiuti di Stato.

Mi rendo conto che è una materia ancora di approfondimento e di chiarimento, ma ci stiamo già lavorando.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ferrari.

OMISSIS

*(Alle ore 10.38 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.43)